SABATO
15
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 115 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc L 9; Necrologie fino a 30 mm L 10, oltre L 16. Compart al tutto L. 30; Ricerche di persone L 3; Cronache, Teatri Cine Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L 12 Economici tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Il Consiglio dei ministri degli Esteri a Londra

L'annuncio ufficiale dell'inizio della discussione dei termini del trattato di pace con l'Italia

Rappresentanti del nostro Paese e della Jugoslavia invitati a partecipare alla riunione di lunedì prossimo

LONDRA, 14 settembre.

(Reuter) - Si annuncia ufficialmente che nella riunione di oggi il Consiglio dei ministri degli Esteri ha iniziato la discussione dei termini del trattato di pace con l'Italia ed ha deciso che tutte le Nazioni Unite che sono state in guerra con l'Italia siano invitate ad esporre per iscritto, se lo desiderano, il loro punto di vista sulla questione. E' stato anche deciso di invitare la Jugoslavia, l'Italia, l'Australia, il Canadà, l'India, la Nuova Zelanda e il Sud Africa a nominare, se lo desiderano, un loro rappresentante che partecipi alla riunione dei ministri degli Esteri di lunedì 17 settembre per esprimere il punto di vista del proprio Governo sulla questione della frontiera tra Italia e Jugoslavia.

Oggi sono state tenute due sessione, una al mattino presieduta dal ministro degli Esteri cinese Wang Shih Chieh, e una al pomeriggio presieduta dal ministro degli Esteri americano James Byrnes.

Il Consiglio ha anche approvato la proposta di istituire un segretariato misto composto dai segretari delle cinque Delegazioni Il segretariato si occuperà dei documenti del Consiglio che verranno riprodotti in inglese, francese, russo e, ove sia necessario, in cinese

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» informa che nei circoli ufficiali di Londra si ritiene che le discussioni di oggi alla riunione del Consiglio dei ministri degli Esteri abbiano già oltrepassato le questioni di procedura relative alla pace con l'Italia e si stiano ora già considerando i termini del trattato.

Favorevole atteggiamento di due riviste britanniche

Due importanti riviste britanniche, l'«Economist» e «Tribune», raccomandano oggi che all'Italia vengano fatte concessioni di pace «indulgenti».

«Ogni potenza europea ha buone ragioni per desiderare di stabilire relazioni permanenti con il popolo italiano e le simpatie americane per l'Italia sono vive — scrive l'«Economist» — che passa quindi a occuparsi di tre diversi problemi che la preparazione del trattato di pace comporta e cioè il sistema di governo. le clausole economiche dell'armistizio e la sistemazione territoriale. Il primo dei tre problemi — scrive l'«Economist» — influisce sugli altri due in quanto la mitezza o la durezza del trattato di pace deve ovviamente dipendere dall'essersi l'Italia liberata più o meno dal fascismo. «L'Italia di Mussolini ha accumulato colpe da giustificare una pace dura, ma l'Italia di oggi deve esserne tenuta responsabile? — si domanda il giornale — «La risposta — esso prosegue — deve essere giustamente questa: che in Italia il mutamento non è stato un semplice espediente a cui siano ricorsi quando era palpabile che la Germania aveva perduto la guerra. Nell'anno scorso il più forte vivo e costruttivo elemento della nazione è stato costituito dal movimento partigiano che ha sollevato i partiti politici e i lavoratori organizzati e non organizzati del nord. Questi gruppi sono antifascisti nel senso più esatto della parola. Migliaia dei suoi appartenenti hanno suggellato col sangue il fatto d'aver ripudiato Mussolini. Da quando Parri ha assunto il governo si può ragionevolmente ritenere che la vecchia Italia sia stata distrutta non solo dalle armi alleate ma dalla rivolta del popolo. Si tengano o no nell'autunno le elezioni, il Governo di Parri può pretendere di rappresentare una comunità degna di entrare in quella delle nazioni. E' con questa Italia e non col fantasma di Mussolini che il trattato di pace dovrebbe essere stipulato».

In merito al secondo problema l'«Economist» scrive: «Poichè il trattato di pace deve farsi con l'Italia democratica, vi è un forte motivo per riesaminare le clausole economiche dell'armistizio; chiedere riparazioni all'Italia adesso è comunque assurdo».

A sostegno di questa tesi l'«Economist» spiega la misera situazione dell'economia italiana indi prosegue: «Un altro valido argomento contro riparazioni onerose è che gli italiani hanno contribuito tanto alla propria liberazione quanto alla vittoria alleata Le riparazioni dovrebbero venir ridotte al minimo o non essere richieste affatto. Grecia e Jugoslavia potranno rivendicare privilegi su parte della produzione italiana per breve periodo dopo che l'economia italiana sarà nuovamente in piedi ma non dovrebbero esservi pesi finanziari gravosi e di lunga durata e neppure adesso la rimozione di impianti e di attrezzature italiane».

Il giornale passa poi a considerare la questione della sistemazione territoriale, quella cioè su cui esso ritiene più difficile raggiungere un accordo e dà i seguenti suggerimenti in proposito: per l'Adriatico la miglior soluzione è probabilmente costituita da una nuova linea nella Venezia Giulia italiana con la maggior parte del territorio attribuito alla Jugoslavia, lasciando però all'Italia Trieste e la costa Nello stesso tempo Trieste stessa e le linee di comunicazione che la collegano al bacino danubiano dovrebbero essere libere per il commercio dell'Europa centrale La richiesta austriaca — ritiene l'«Economist» — per il Tirolo meridionale non è ragionevole.

Per quanto riguarda la ratifica della frontiera italo francese nella zona della frontiera alpina, è più difficile da appoggiare Le isole del Dodecanneso dovrebbero passare alla Grecia la quale si dice abbia raggiunto un amichevole accordo con la Turchia su tale argomento Maggiori difficoltà presenta la sistemazione delle colonie La decisione alleata di privare l'Italia delle sue colonie rimonta a quando Mussolini era al potere e ci si può chiedere se dato il sorgere di un'Italia democratica la questione coloniale italiana non possa essere riesaminata. Un principio generale deve prima di tutto essere emesso: che qualsiasi colonia restituita all'Italia e qualsiasi colonia ex italiana amministrata da chiunque altro dovranno essere ritenute in amministrazione fiduciaria da un Consiglio dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Ma una volta ammesso questo principio non sembra esservi nessuna buona ragione perchè l'Eritrea e Tripoli non vengano ridate sotto amministrazione fiduciaria all'Italia La stessa soluzione non può tuttavia applicarsi nei confronti della Cirenaica Gli egiziani sono ansiosi di estendere la loro sovranità su questo territorio posto come è al suo confine. Ma l'Egitto non ha nessun'altra rivendicazione morale di altro genere per il controllo della Cirenaica: in quanto alla proposta di un condominio anglo-egiziano delle linee sudanesi, sarebbe impossibile tracciare uno schema con il quale gli egiziani avessero nell'amministrazione una parte tale da soddisfare il loro orgoglio lasciando però un sufficiente controllo effettivo esterno per garantire l'efficienza delle linee stesse.

I vantaggi di fare della Somalia italiana e di quella britannica una unica colonia sono evidenti ma se gli inglesi assumessero il mandato se ne farebbe indubbiamente un gran chiasso Forse uno dei neutrali sarebbe disposto ad assumersi il compito oneroso e spesso poco remunerativo — si chiede il giornale — e continua: «Altrimenti la miglior soluzione per la Somalia italiana sarebbe tornare nuovamente sotto il controllo italiano». L'«Economist» così conclude: «Gli alleati non possono creare un'Italia forte stabile e democratica. Ma essi possono però provvedendo ad una sistemazione generosa, ridurre al minimo l'opposizione demagogica nazionalista e creare le condizioni nell'ambito delle quali sia per lo meno possibile l'evoluzione di libere istituzioni».

La «Tribune» dal canto suo esprime parere favorevole per l'internazionalizzazione di Trieste ed aggiunge: «Gli italiani non possono lamentarsi molto se perdono il loro impero ma per il resto noi speriamo che i termini della pace non siano punitivi. Noi speriamo che le grandi Potenze avranno la saggezza di astenersi dall'infliggere un'ingiuria gratuita alla nuova Europa rendendo impossibile una democratizzazione italiana rispettosa di se stessa. Una pace vendicativa contro l'Italia sarebbe una dura ricompensa per la lunga pena che il Primo Ministro Parri ha scontato alle isole Lipari, mentre altri di cui non si faranno i nomi ma i cui nomi sono ben noti adulavano l'autore principale delle colpe italiane».

In un articolo sul futuro delle colonie italiane l'influente settimanale Economist scrive che «come principio generale ogni colonia ex italiana sia che venga restituita all'Italia o che venga amministrata da altre potenze, dovrà essere mantenuta come mandato dal consiglio per le amministrazioni fiduciarie dell'organizzazione delle Nazioni Unite». Ma una volta ammesso questo principio — prosegue l'articolo — non si vede alcuna ragione perchè Tripoli e l'Eritrea non possano essere restituite all'Italia»

Il giornale aggiunge che sarebbe molto opportuno se la Somalia ex italiana e la Somalia britannica venissero fuse in una sola colonia ma riconosce che qualora la sua amministrazione venisse affidata alla Gran Bretagna ne deriverebbe «un tremendo scalpore».

Due criminali di guerra nipponici si sono suicidati a Tokio

TOKIO, 14 settembre.

Chikahimo Kizumi ministro per l'assistenza nel gabinetto di Tojo si è suicidato oggi Egli era il nono nella lista dei criminali di guerra. La notizia del suo suicidio è giunta pochi minuti dopo che il governo giapponese aveva avvertito l'ottava Armata d'essere pronto a consegnare tutti i criminali di guerra indicati nella lista stessa

Dopo Chikahimo Kizumi, un'altra alta personalità giapponese si è suicidata oggi. Si tratta del generale Tehichi Hashimoto il quale si è sparato mirando al cuore nella sala dei comandanti al quartier generale dell'esercito In un primo tempo era corsa voce che si trattasse invece del generale Jun Ushiroku ex vice capo di stato maggiore dell'esercito giapponese e membro del consiglio di guerra

Le condizioni dell'ex primo ministro giapponese Tojo vengono oggi considerate buone Egli ha passato una buona nottata e mentre prima aveva rifiutato il cibo, stamattina ha fatto colazione con caffè e uova in polvere

Il generale MacArthur commentando oggi «una certa impazienza dimostrata dalla stampa e basata sull'impressione di una politica blanda nei confronti dei giapponesi» ha dichiarato: «Le condizioni di resa non sono blande e non saranno applicate coi guanti La fase militare dell'occupazione procede in maniera assolutamente soddisfacente».

Un dispaccio da Seul, capitale della Corea al «Baltimore Sund» informa che il governatore generale giapponese della Corea Noboyuki Abe è stato destituito e le sue funzioni sono state assunte dal maggior generale Arnold comandante della 7.a divisione di fanteria americana

Voci premature circa una prossima amnistia della pace

ROMA, 14 settembre.

(Ansa) - A proposito delle voci circa una prossima amnistia della pace il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri interrogato dai giornalisti ha dichiarato che tali voci sono del tutto premature poichè non esiste alcun progetto concreto. In seno al Governo si è parlato qualche volta vagamente generalmente d'una possibile amnistia senza però che si sia dato seguito alla cosa. Il Presidente Parri ha comunque affermato che un provvedimento del genere non è probabile sia imminente.

Il Presidente Parri presenzia alla riunione del Comitato interministeriale per la ricostruzione

ROMA, 14 settembre.

(Ansa) - Nel pomeriggio alle ore 16, si è riunito al Viminale il Comitato Interministeriale per la Ricostruzione con l'intervento del presidente del Consiglio, dei membri effettivi del Comitato Interministeriale della Ricostruzione dei membri aggregati nonchè dei rappresentanti di organizzazioni economiche dell'Italia settentrionale, di Bologna, di Firenze, di Napoli, di Bari, della Sicilia e della Sardegna

Oggetto dell'importante riunione è stato il piano dei rifornimenti esteri necessari per la ripresa economica del Paese.

Il ministro Ruini, presidente del Comitato Interministeriale per la Ricostruzione, richiama i precedenti che indussero nel gennaio scorso alla compilazione del piano dei primi aiuti per i bisogni essenziali dell'Italia centro-meridionale e quindi, in seguito alla liberazione del nord, ai piani transitoriali per l'utilizzazione della capacità produttiva rimasta in gran parte indenne, ha delineata la sistemazione finanziaria che si è data ai rapporti fino ad ora intercorsi e le esigenze della nuova economia commerciale e finanziaria in cui si è entrati a seguito della fine della guerra; da queste esigenze è derivata la necessità di provvedere rapidamente alla compilazione del piano per il 1946, che deve provvedere alle necessità di un primo avviamento della ricostruzione e della ripresa economina interna della nazione.

Ha preso quindi la parola il prof. Rossi sottosegretario alla Ricostruzione, che ha illustrato i criteri di impostazione del piano 1946. l'attività svolta dalle diverse amministrazioni della commissione centrale economica del C.L.N.A.I. e l'opera di coordinamento del ministero della Ricostruzione. Dopo una breve relazione dell'ing Cesare Sacerdoti, capo della delegazione tecnica italiana a Washington, circa i risultati raggiunti per l'esecuzione del piano dei primi aiuti e di quelli transizionali, si è aperta un'ampia discussione sul piano 1946; vi hanno partecipato il prof Pasquale Saraceno e Bertoli della commissione tecnica di Napoli, il Presidente Parri i ministri Gronchi, Ruini, Mole, La Malfa, il dottor Boffito, l'ing. Friggeri e il prof. Caglioli dell'Università di Roma, l'ing. Ricciardi di Napoli, il prof. Rossi Doria il col. Bordoli, il dr. Pagano, il prof Molinari e il comandante Rossano.

La discussione ha rivelato la sostanziale generale adesione di tutti i convenuti al piano predisposto.

Dopo parole riassuntive, pronunciate da Morandi e dall'on Ruini, ha chiuso la seduta il Presidente Parri sottolineando il significato dei risultati raggiunti in piena concordia di lavoro per la ricostruzione.

Il comitato interministeriale terrà conto del contributo recato dallo scambio d'idee fatto nella seduta nella elaborazione del piano che sarà pronto entro il corrente mese.

Il governo spagnolo accetta il ritorno di Tangeri al regime internazionale

MADRID, 14 settembre.

Il ministro degli Esteri spagnolo Artajo poco dopo il suo arrivo a San Sebastiano insieme al generale Franco ha consegnato personalmente ai rappresentanti diplomatici britannico e francese la nota di risposta del governo spagnolo alle decisioni alleate circa la restaurazione del regime internazionale a Tangeri.

Si apprende da fonte attendibile che la risposta sebbene con riserva, accetta sostanzialmente le decisioni stesse ed esprime il desiderio della Spagna di collaborare con la comunità delle nazioni.

La decisione di abolire il saluto falangista è stata presa molto a malincuore dal governo dato che alla stampa è stato ordinato di dare soltanto la notizia piuttosto sibillina dell'abolizione del decreto numero 263 senza meglio specificare di che cosa si tratti. Per meglio sottolineare la spontaneità della decisione invece il partito falangista si è affrettato a diramare una circolare «confidenziale» ai gerarchi di provincia i quali vengono informati che il saluto col braccio levato è abolito in pubblico ma non in privato.

Un gruppo di internati italiani in Germania

si troverebbe nel Lussemburgo in attesa di rimpatriare

ROMA, 14 settembre.

(Ansa) - Il ministero dell'Assistenza post-bellica comunica che da fonte attendibile è stata segnalata la presenza nel Lussemburgo, di una trentina di nostri ex prigionieri di guerra provenienti dalla Germania. Altri settantacinque nostri connazionali si trovano inoltre nel Granducato anch'essi in attesa di poter rimpatriare e non è escluso che ve ne siano degli altri non ancora segnalati.

Riforma dei codici fascisti

Si ritornerà alle vecchie giurie popolari?

ROMA, 14 settembre

(Ansa) La commissione composta di magistrati e avvocati nominata a suo tempo dal Ministro guardasigilli per lo studio delle riforme da applicare ai vigenti codici fascisti si è espressa alla unanimità per l'abolizione dell'attuale sistema dello scabinato nelle Corti di Assise e per il ritorno alle vecchie giurie popolari La commissione ha espresso il voto che i criteri di reclutamento dei giurati siano stabilite in modo da consentire l'esercizio di questo alto compito di giustizia a tutte le categorie popolari

A Presidente della sottocommissione per la riforma del codice di procedura penale è stato nominato il Presidente di sezione di cassazione Gaetano Miraulo essendo stato il Presidente Spallanzani nominato capo di gabinetto del Ministro della Giustizia Con l'occasione il Ministro Togliatti ha sostanzialmente modificato l'indirizzo sinora seguito dalla sottocommissione in base alle prime direttive impartite dal precedente guardasigilli disponendo che essa proceda ad una rapida revisione del vigente C. P P. eliminando da esso le disposizioni che portano la particolare impronta del regime fascista salvo a riprendere successivamente il lavoro per la formazione di un nuovo codice seguendo le traccie di quello Finocchiaro Aprile del 1913.

Demagogia: degenerazione della democrazia

La mezzadria e la produzione della terra

I

Anche la democrazia, intesa quale modo politico di vivere degli individui consociati, considerata quale governo di popolo, la democrazia che tanti sacrifici è costata per riapparire in Italia, va soggetta, come se fosse un corpo umano, alle sue malattie.

Di queste la più comune, la più pericolosa, la più grave è la demagogia.

E' la demagogia quel morbo per cui l'organismo della democrazia si dilata quasi in forma di elefantiasi, i suoi tessuti si gonfiano enormemente, il suo respiro diventa affannoso e spasmodico finchè il corpo cede a questo male nefasto e la democrazia degenera nel dissolvimento di se stessa.

Questo morbo, di rado sorge per generazione spontanea, esso, il più delle volte, viene inoculato o contagiato da individui che amanti, non innamorati, della democrazia (per esaltazione, per incomprensione, per ambizione, più raramente per lucro) ne esagerano le cure, ne moltiplicano la dieta, si affannano eccessivamente attorno al suo corpo, per modo che essa viene sospinta fuori della realtà, rimossa dal suo stallo; essa non è più democrazia, diventa tirannide.

Con questo di aggravato, che mentre la tirannide di uno o di pochi, può essere contenuta e talvolta tollerabile e, in certi rarissimi fugaci momenti, perfino utile, la tirannide del popolo che è tirannide di molti ha sempre un esito infausto, letale per la democrazia.

* * *

Che in Italia, dopo il riapparire della democrazia, discacciatane per oltre 20 lunghissimi anni con forme pacifiche e violente, con mezzi subdoli ed aperti, con l'arma snudata e con quella della ipocrisia, mentre il popolo veniva appartato dalla vita pubblica con pane e con giochi, che si dovesse temere per essa, per la sua salute, era cosa prevedibile, ma che la sua degenerazione demagogica dovesse esplodere in forma così flagrante, prendere piede con la rapidità di una epidemia, in verità potevamo non credere.

Invece non appena dopo la lunga coercizione sono pullulati i giornali in sostituzione delle univoche ed altisonanti cronache del fascismo, non appena il popolo ha potuto credere in se stesso, vivere alla propria maniera, scrivere, parlare liberamente, si è dato ad una sarabanda di giudizi incomposti, ad una eccitazione di istinto troppo a lungo compressi e ne è venuta fuori una fiera smisurata ed assordante, nella quale le idee anzichè ordinarsi si disperdono, anzichè evolversi si elidono.

Ed in mezzo al disordine ed al frastuono, alle miriadi di giornali, appaiono qua e là d'ogni dove, i cantori delle panacee miracolistiche, secondo le quali la felicità è alle porte qualunque sia stato il disastro politico e militare, basta concedere di più al popolo, lanciarlo contro i ricchi vecchi e nuovi, onesti e disonesti, grandi e piccoli, tutti reazionari perchè detengono, nelle loro mani, il tesoro atto e sufficente ad alleviare al popolo i suoi appetiti, i suoi affanni, i suoi bisogni maggiori o minori.

Per i portatori di questo verbo non ci sono più grandi problemi da risolvere, scabrosi argomenti da trattare, non ci sono soluzioni rese inaccessibili dalle complicazioni politiche, militari e sociali che la più colossale, assurda e complessa delle guerre ha determinato nel mondo, per costoro non ci sono più le leggi del mercato economico, le attitudini al risparmio, le soggezioni alle debolezze degli uomini, basta togliere ai ricchi quello che essi hanno, darlo ai poveri e... tutto è finito nel migliore dei modi.

In questa furia, in questo parossismo della semplificazione, si annida appunto il pernicioso male della demagogia, male che si potrebbe forse agli inizi debellare, se non fosse alimentato dalla bramosia del potere (altro grave malanno della civiltà) e per essa e con essa preordinato alle imminenti elezioni.

Tu vedi allora che non c'è freno nel suscitare nel popolo il miraggio di un facile raggiungimento del suo benessere, non c'è limitazione nell'incoraggiarlo a passare alle vie di fatto, al fine di procurarsi quanto per legge (che è anche la sua legge) non potrebbe conseguire, nell'assicurarlo che solo accettando il governo di uomini facili e sbrigativi, pronti ad eliminare ogni intralcio al potere delle masse, si può arrivare sollecitamente alla mèta, cioè alla felicità degli uomini.

Nè la demagogia stà soltanto qui. Demagogia è ogni inconsulto piacere dell'applauso, per il quale si dicono cose infondate o irreali, soltanto perchè gradite; demagogia il pretendere di risolvere problemi complessi con la facilità di una piccola operazione aritmetica; demagogia illudere il popolo o divertirlo mentre occorre snebbiarlo e spronarlo; demagogia il creare ostacoli inesistenti, bersagli più o meno mobili, per lanciarvi contro le folle armandole di una dinamite che come i gas sotterranei, più esplodono quanto più bassi sono gli strati; demagogia è non dire, non ripetere, non replicare il vero, ora e sempre, anche se amaro, anche se doloroso ed all'incontro sprigionare, coltivare, fomentere gli istinti meno nobili di questa misera fragile umanità, in luogo di contenerli, convogliarli verso un perfezionamento morale e sociale, che deve stare in cima alle aspirazioni degli uomini; demagogia è l'elogiare ed esaltare smisuratamente le classi meno colte fino a farle credere le più elette solo perchè hanno la potenza del numero.

* * *

Il che non significa affatto che una buona e savia democrazia implichi l'abbandono o la trascuranza delle rivendicazioni dei lavoratori, specialmente di quelli meno favoriti dalla sorte, dei diseredati dalla fortuna, dei maltrattati, delle vittime dei soprusi e della prepotenza, come non significa lasciar dormire i sonni tranquilli a coloro che si sono procurati guadagni illeciti, a coloro che credono di sfruttare la loro proprietà — sia pure onestamente conseguita od ereditata — ai fini personali anzichè ai fini civili e sociali.

La proprietà oggi non può essere considerata se non in funzione altrui. E' meglio averla che non averla, ma l'averla non consente un insano privilegio ed una iniqua disponibilità, bensì una somma di pensieri, di oneri, di doveri in genere verso coloro che da quella proprietà traggono il loro lavoro e di quella proprietà vivono.

Soltanto il sincero ed onesto attaccamento alle cose proprie, al frutto faticato del proprio lavoro, ai nobili fini da raggiungere col suo mezzo in favore proprio ed altrui, può e deve procurare soddisfazioni tali da superare le amarezze che i doveri sociali comportano per coloro che posseggono.

Se così, e soltanto così, si sa concepire la proprietà, che deve essere sempre accessibile a tutti, ci si avvede che le competizioni non possono e non debbono più raggiungere il frastuono delle armi, la asprezza della battaglia, bensì la consapevole esposizione degli opposti diritti, la sana discussione dei rispettivi argomenti la pacifica manifestazione di ragionevoli contese, in cui talora l'impeto della dialettica potrà portare a qualche spiegabile e compatibile esuberanza, ma non potrà mai arrivare a deprecabili eccessi.

Discutere in siffatta maniera, in modo da esporre apertamente le proprie idee anche se in contrasto con quelle prevalenti, anche se dirette a modificare l'attuale modo di vivere i principi fondamentali su cui si incardina e riposa la vita economica attuale, questa è vera democrazia, è vita di popolo, il quale ha ben ragione se i più lo credono onestamente e liberamente di mutare i suoi reggimenti sempre che i nuovi rispondano a quelle essenziali condizioni di vita nelle quali opera la civiltà e che la provvidenza ha posto agli uomini come limiti alle loro facoltà.

E. Zoratti

Il segretario della C.G.I.L. Lizzardi illustra i problemi del lavoro e quelli riguardanti la disoccupazione

ROMA, 14 settembre.

(Ansa) - Di ritorno dal suo viaggio nel nord, il segretario della C.G.I.L. Oreste Lizzadri ha illustrato ad un redattore dell'«Ansa» la situazione e i problemi del lavoro e della disoccupazione nelle regioni settentrionali. A Milano, Torino, Genova, Bologna e Firenze, Lizzadri ha riunito i segretari delle camere del lavoro provinciali per un completo esame dei problemi locali del lavoro. Nelle stesse città il segretario confederale ha poi partecipato alle riunioni svoltesi alla presenza dei sottosegretari: Amendola, Lombardi e Bruno, riunioni alle quali hanno partecipato i prefetti, i segretari delle Camere del Lavoro, i rappresentanti industriali e gli esponenti di C.L.N.

Scopi preminenti di tali riunioni erano quelli di cercare una soluzione per la situazione che verrebbe a crearsi con lo sblocco dei licenziamenti previsto per il 30 settembre, di studiare in quale misura i lavori pubblici possano assorbire in parte la mano d'opera disoccupata, di rendersi conto in modo preciso della disoccupazione in atto (indipendentemente dal prossimo provvedimento di sblocco) e di quella che si produrrà per il rimpatrio dei reduci, di esaminare infine quale contributo possa essere recato da una più stretta collaborazione di tutte le forze produttive locali alla rimessa in efficienza e in attività di aziende e di stabilimenti industriali attualmente inoperosi

Lizzadri ha dichiarato che per quanto riguarda lo sblocco dei licenziamenti il punto di vista della Confederazione condiviso dai rappresentanti del Governo e da alcuni industriali, è stato quello di affermare il principio di un licenziamento in massa e della necessità di cercare una soluzione mediante il passaggio di lavoratori dall'una all'altra industria; la valutazione personale di ogni singolo operaio il ritorno all'agricoltura e ad altre attività lavorative degli operai che da tali attività erano passati a quella industriale.

Lizzadri ha sottolineato che dinanzi al grave pericolo della disoccupazione invernale, gli operai si sono concordemente manifestati disposti ad accettare una lieve riduzione delle ore di lavoro pur di evitare che un forte numero di lavoratori rimanga disoccupato, per quanto concerne i lavori pubblici nella Liguria, è stato constatato che lo sforzo veramente considerevole compiuto dal Governo col programma di lavori già predisposto, è sufficiente ad assorbire soltanto una parte della mano d'opera disoccupata ed è stato chiesto pertanto che il piano governativo di lavori pubblici venga allargato fino al massimo limite possibile.

Il Segretario confederale ha rilevato poi come la disoccupazione in Alta Italia si presenti abbastanza grave; in base agli accordi dei competenti uffici, risulta che la mano d'opera senza lavoro, è attualmente di circa 700 mila persone e che essa con il 30 settembre in seguito allo sblocco dei licenziamenti potrebbe salire ad oltre un milione di lavoratori compresi i braccianti agricoli. Nelle riunioni tenute nei capoluoghi di provincia è stato dimostrato che una più intensa collaborazione delle forze produttrici può portare un elemento favorevole nella situazione e contribuire alla ripresa del lavoro in aziende attualmente ferme. Alcune industrie hanno inoltre fatto presente che ove riescano ad ottenere una maggiore assegnazione di carbone, il che è probabile in relazione ai rifornimenti di cui è previsto l'arrivo, non solo non procederanno a licenziamenti ma potranno assorbire una certa aliquota di disoccupati. Per quanto riguarda la situazione del settore tessile, la disoccupazione, specie nel Veneto e in particolar modo nella provincia di Vicenza, si prevede potrà essere in parte fronteggiata con l'assegnazione alle fabbriche, di quantitativi di materia prima che come è noto sono attualmente in viaggio dall'America per l'Italia. Nel campo dell'agricoltura, Lizzadri ha rilevato che per ovviare alla disoccupazione, nelle riunioni tenutesi, è stata avanzata la proposta di una «imponibile della mano d'opera» proporzionata all'estensione dei terreni sia agli effetti di una maggiore produzione, sia agli effetti della bonifica dei terreni sconvolti dal passaggio della guerra, sia al fine dell'assorbimento dei braccianti. E' stato altresì rilevato che se la disoccupazione in agricoltura ha carattere stagionale ed annualmente ricorrente, essa si presenta oggi in condizioni assai più sfavorevoli, sia perchè molti braccianti in tempi normali venivano assorbiti, durante la disoccupazione, dall'industria in qualità di manovali, sia perchè mentre in tempi normali la disoccupazione incideva solo parzialmente sul nucleo familiare, oggi invece con la riduzione del lavoro, spesso la disoccupazione di un componente della famiglia significa disoccupazione di tutto il nucleo familiare. Concludendo, Lizzari ha rilevato che le riunioni sono state molto utili ed efficaci, perchè tutti gli intervenuti hanno recato elementi di fatto per contribuire allo studio di una soluzione per i problemi che la disoccupazione potrà determinare nel paese nel prossimo inverno

I risultati delle riunioni, tenutesi nei capoluoghi, verranno ora illustrati dai sottosegretari Amendola, Lombardi e Bruno, al comitato interministeriale della ricostruzione, al quale il segretario della C.G.I.L. prospetterà il punto di vista della confederazione.

La partecipazione dei segretari della C.G.I.L. al Congresso mondiale dei sindacati a Parigi

ROMA, 14 settembre.

(Ansa) I segretari della Confederazione generale italiana del lavoro on. Di Vittorio e Oreste Lizzadri, accompagnati da una delegazione di otto o dieci rappresentanti, saranno a Parigi il 25 corrente per partecipare ai lavori del Congresso mondiale dei sindacati. Tale Congresso, come è stato annunciato, si propone in primo luogo di giungere alla formazione di un unica federazione sindacale mondiale.

Il commissario sovietico agli Esteri Molotov ha ricevuto il conte Carandini

LONDRA, 14 settembre.

(Ansa) Il commissario sovietico agli Esteri Molotov a quanto informa la BBC intercettata dall'Ansa ha ricevuto oggi il conte Carandini rappresentante italiano a Londra con il rango di ambasciatore.

E' questo il primo contatto fra l'ambasciatore italiano e la delegazione sovietica ed è probabile che abbia il suo peso sulla decisione che il Consiglio dei Ministri degli Esteri dovrà prendere circa l'opportunità di invitare o meno l'Italia a presentare il proprio punto di vista a Londra.

La riunione di oggi dei segretari è stata dedicata a quanto si ritiene ad un ulteriore esame delle questioni pratiche concernenti l'invito ai governi direttamente interessati alla pace italiana ad inviare a Londra rapresentanti che esporranno le vedute al Consiglio dei Ministri degli Esteri.

L'attività dei valori di Stato è in graduale aumento

GENOVA, 14 settembre.

(Ansa) Per un più diffuso senso di ottimismo, l'attività dei valori di Stato è in graduale aumento. Speciale attenzione è dedicata alla rendita tre e mezzo per cento 1906 da 102,75 a 105,20.

La quota azionaria accusa battute di attesa. Fra tutte le voci, solo sette riescono a maggiorare i prezzi da 25 a 50 punti. Per buona significazione si distinguono: Acquedotto, Eridania, Agricola, Distillerie, Beni stabili, Semoleria, Etric.

L'elargizione dei sussidi ai reduci ai partigiani e alle loro famiglie sarà effettuata attraverso l'E.C.A.

ROMA, 14 settembre.

(Ansa) Il ministero dell'Assistenza post-bellica comunica il testo del telegramma indirizzato ieri dal ministro Lussu a tutti i prefetti d'Italia e per conoscenza agli alti commissari per la Sicilia e per la Sardegna:

«Dispongo che a tutti i reduci di questa guerra, compresi partigiani e civili deportati dal nemico, tutti se disoccupati e bisognosi e rispettive famiglie, sia corrisposto, a decorrere dal 15 settembre un sussidio giornaliero in lire venti per persona isolata, lire diciasette per membri famiglia superiori quindici anni, lire quattordici per membri famiglia inferiori quindici anni Tale erogazione dovrà farsi attraverso Ente Comunale Assistenza sul bilancio di questo ministero. Tale erogazione non lede diritto competenze reduci prigionia dovute dal ministero della Guerra e competenze speciali spettanti ai partigiani, seguono istruzioni sopra organi d'accertamento qualifiche e stato disoccupazione e bisogno. In attesa d'istruzioni le corresponsioni, limitatamente ai casi urgenti, sarà disposta sotto la responsabilità dei sindaci. Prego assicurare. Ministro Assistenza post - bellica Lussu».

Il "Movimento combattenti liberi" trasformato in Partito politico di rinnovazione nazionale

ROMA, 14 settembre.

(Ansa) Il Comitato nazionale del «Movimento combattenti liberi» constatato che l'apoliticità degli aderenti priva la ricostruzione morale e materiale del paese della collaborazione che i reduci ritengono doveroso conferire ha deliberato la trasformazione del movimento stesso in «Partito politico di rinnovazione nazionale». Il mandato direttivo del detto partito è affidato a 32 membri rappresentanti delle varie regioni e costituenti un «comitato nazionale».

Il rinvio della cerimonia per la consegna ai partigiani delle ricompense al valor militare

ROMA, 14 settembre.

L'Ansa apprende che la cerimonia indetta a Milano per la consegna ai partigiani delle ricompense al valore militare, è stata rinviata di qualche giorno. Di conseguenza è stato rinviato anche il viaggio che per tale occasione avrebbe dovuto effettuare il Presidente del Consiglio.

IL CONGRESSO DELLE TRADE UNIONS

Una proposta per la settimana lavorativa di quaranta ore con vacanza pagata

Il delegato sovietico Tarasov protesta contro le critiche mosse alle organizzazioni sindacali sovietiche dal delegato americano

BLACKPOOL, 14 settembre

(Reuter) Nella seduta odierna del Congresso delle Trade Unions sir Mark Hodgson membro del Consiglio generale ha presentato una proposta perchè la settimana lavorativa sia ridotta a quaranta ore con vacanza pagata Sir Hodgson ha detto che l'alto reddito industriale non deve basarsi su condizioni di vita inferiori per i lavoratori Il Congresso ha dichiarato che la proposta dovrà essere discussa nell'ambito delle singole organizzazioni industriali. Sir Hodgson ha quindi dichiarato: «chiederemo che sia dato impulso a questi accordi con la legislazione» Ha quindi proposto che la questione venga prospettata anche al Ministero del lavoro

Il delegato sovietico Saratov ha indirizzato al Consiglio generale una lettera di protesta contro le critiche rivolte mercoledì dal delegato della Federazione americana del lavoro George Meany contro le organizzazioni sindacali sovietiche affermanti che esse sono menti dello Stato. Saratov ha così risposto alle critiche: «Protesto contro le calunnie ostili rivolte contro milioni di operai delle organizzazioni sindacali sovietiche. Benchè io ritenga non dignitoso polemizzare con gli insulti di Meany spesso ripetuti da vari circoli della Federazione americana del lavoro, tuttavia ritengo necessario dichiarare decisamente che le parole di Meany provocheranno tra le file dei lavoratori del mio paese il più profondo risentimento Il discorso di Meany è un insulto non soltanto alle organizzazioni sindacali sovietiche ma anche a quelle degli altri paesi democratici perchè tali accuse mirano a frustrare i loro comuni sforzi per l'unità di un solo movimento sindacale internazionale» Il delegato canadese John Noble ha detto: «Poichè il Congresso del commercio e del lavoro del Canadà è parte integrale della Federazione americana del lavoro il nostro movimento ritiene impossibile partecipare alla formazione e alla continuazione di questa organizzazione mondiale». Egli ha detto inoltre che poichè sette milioni di lavoratori dell'emisfero occidentale ritengono impossibile partecipare alla Federazione mondiale non è possibile costituire una vera organizzazione mondiale del lavoro

Morgenthau auspica la cancellazione dei debiti di guerra tra Granbretagna e Stati Uniti per la legge "Affitti e Prestiti,,

LONDRA, 14 settembre.

In un articolo pubblicato contemporaneamente a New York e a Londra, Henry Morgenthau, già Ministro del Tesoro nel Governo Roosevelt, ha auspicato una forte riduzione del debito in sterline della Gran Bretagna verso i Paesi dell'Impero e la cancellazione dei debiti di guerra dovuti agli Stati Uniti per gli «Affitti e Prestiti».

Morgenthau, dopo aver accennato alle perdite subite dal commercio della Gran Bretagna a causa della guerra, ha messo in evidenza che essa non può sperare di portare le sue esportazioni al livello necessario in un'atmosfera internazionale simile a quella del 1930, quando gli scambi fra i Paesi erano limitati dalle alte tariffe, dalle quote dagli accordi commerciali bilaterali e dalla situazione monetaria.

Dopo aver ricordato che il debito britannico in sterline bloccate ammonta a circa 3 miliardi di sterline, che due sono i maggiori ostacoli ad uno schema mondiale per il finanziamento degli alleati dell'America colpiti dalla guerra fino a quando le loro esportazioni pareggiano le importazioni: la limitazione delle importazioni con cui quasi tutte le Nazioni (Stati Uniti compresi) hanno «protetto» la loro produzione marginale e le loro industrie anticonomiche; e i debiti di guerra che avvelenarono i rapporti tra le Nazioni dopo la prima guerra mondiale e minacciano di fare altrettanto adesso se non verranno considerati secondo la realtà del momento.

Rilevando che la vittoria è stata già di per se stessa un grande vantaggio diretto ottenuto dall'America con la legge «Affitti e Prestiti», Morgenthau prevede che altri vantaggi indiretti possono venirgliene sotto forma di amicizia, sicurezza, possibilità di espansione economica ma egli aggiunge che non è a forza di dispute e di cavilli che gli Stati Uniti potranno assicurarsi tali vantaggi bensì cancellando completamente in un generoso slancio di buona volontà verso il mondo la parte finanziaria di tutti i conti «Affitti e Prestiti», dopo di chr potranno consigliare agli altri popoli di seguire almeno in parte il loro esempio.

La posizione della Gran Bretagna a questo riguardo - ha proseguito Morgenthau - è la più difficile ed una forte riduzione del suo indebitamento in sterline è necessaria se si desidera che essa abbandoni il sistema di preferenza per l'Impero e gli accordi bilaterali per partecipare invece al sistema del libero commercio multiplicatore.

Da New York si apprende che due rappresentanti americani si sono, oggi, espressi in termini molto violenti contro la concessione alla Gran Bretagna di larghi aiuti finanziari. E. Celler, democratico, ha dichiarato che nessun aiuto dovrà essere dato alla Gran Bretagna senza solidissime garanzie e a meno che essa non si decida a cambiare politica finanziaria. H. Kuson repubblicano ha detto che i governi di sinistra sono notoriamente dei pessimi pagatori e che perciò la Gran Bretagna farebbe bene a rivolgersi a qualche altro.

Il *New York Tribune* commentando le dichiarazioni fatte da Lord Keynes a Washington definisce le richieste di lui «assurde». Il giornale prosegue: «L'Inghilterra essendo economicamente indebolita dalla più dura guerra della storia, ha bisogno del nostro aiuto. La questione non è di sapere se esso dovrà essere dato, ma di sapere qual forma dovrà assumere. Quali che siano gli affettuosi sentimenti degli americani per questo nostro alleato, dobbiamo trattare con lui gli affari con spirito realistico. Le esposizioni di lord Keynes e di lord Halifax non ci invitano a giochi di bimbi; lord Keynes ha fissato le sue richieste fra i tre e i sei miliardi di dollari a titolo di concessione di aiuto. Si può d'altronde comprendere la ripugnanza inglese a trattare per un prestito puramente commerciale.

Se noi concediamo prestiti alla Inghilterra, essi dovranno essere a profitto della sua ricostruzione interna e non destinati a pagare i debiti di lei verso le sue proprie colonie nè da lei riprestati ad altri Paesi per rafforzare il commercio inglese a spese del nostro.

La *Reuter* aggiunge che lord Keynes non ha avanzato alcuna cifra a proposito di quelli che sarebbero le necessità di aiuto da parte dell'Inghilterra. Un telegramma *Reuter* da Washington riferiva infatti: «Lord Keynes si è rifiutato di precisare alcuna delle proposte che la missione britannica avanzerà o confermare alcuna delle cifre pubblicate dalla stampa americana come circa la possibile entità di un prestito americano, cifre che vanno da tre a sei miliardi di dollari».

Solidarietà degli Alleati

Un ingente quantitativo di soccorsi inviato all'Italia dagli australiani

ROMA, 14 settembre.

(Ansa) L'Ansa informa che il *Relief For Italy*, «soccorsi australiani per l'Italia», ha comunicato per cablogramma all'Endis, che sono ultimati i preparativi per la spedizione di un ingente quantitativo di soccorsi offerti con generoso slancio della popolazione australiana, nell'intento di sovvenire agli urgenti bisogni delle nostre popolazioni sinistrate. Il carico, che ammonta ad oltre 40 tonnellate, comprende tra l'altro un gran numero di indumenti invernali, coperte, filo, aghi, nonchè diecimila yarde di tessuti di pura lana.

L'Australia *Relief For Italy*, confida di poter organizzare in breve volgere di tempo una nuova spedizione, dato il continuo flusso di aiuti ai centri di raccolta.

Cronaca di Udine

Una riunione della Deputazione provinciale

La riorganizzazione delle scuole professionali della provincia

Si è riunita il 13 corrente mese la Deputazione provinciale, presieduta dal presidente, dott. prof. Melchiorre Chiussi, e con l'intervento del vice presidente, arch. Ermes Midena, e di nove deputati.

Essa ha proceduto alla nomina del deputato provinciale Nevio Del Fabbro e dell'ing. Giorgio Liccaro quali rappresentanti della Provincia in seno alla Deputazione di sorveglianza della Tramvia Udine-Tarcento, nonchè dei deputati provinciali arch. Ermes Midena, Mario Moretti e Nevio Del Fabbro quali rappresentanti della Provincia nell'Assemblea del Consorzio della Tramvia Tricesimo-Tarcento.

E' noto che la Deputazione provinciale, nelle passate sedute aveva rilevato il bisogno di ridare un sano e razionale indirizzo scolastico a tutte le molteplici scuole professionali disseminate nella Provincia, che, finora, snaturate nella loro finalità, hanno dato così scarsi frutti, mentre invece potrebbero essere convogliate su nuovi criteri insegnativi e pratici. Tale importante problema, la Deputazione ritiene che venga subito posto allo studio da parte di apposita Commissione che abbia il compito di studiare il problema scolastico professionale provinciale anche in relazione al coordinamento fra le scuole della Provincia e di presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte. Detta Commissione sarà composta dal Provveditore agli Studi, dal Commissario del Consorzio Prov. obbligatorio per l'Istruzione tecnica, dal Preside dell'Istituto «Locatelli» dal Commissario della Camera di Commercio, dal Direttore dell'Istituto di Rubignacco e da un rappresentante della Camera del Lavoro.

La Deputazione, infine, ha adottato vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, fra i quali alcuni relativi: all'assunzione di tre impiegati avventizi, all'accettazione delle dimissioni di due infermiere presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale a lavori di riparazione a diversi edifici di proprietà provinciale.

I lavori della Commissione di epurazione

Sospensioni e revoche

La Commissione di epurazione di Udine, nelle sedute del 3 e del 6 settembre 1945, ha deciso le seguenti sospensioni:

Ing. Gastone Conti, preside dell'Istituto tecnico industriale «A. Locatelli»; prof. Primo Zanotti, professore di lingua francese al Liceo «I. Stellini» *per attiva partecipazione alla vita attiva del fascismo;* prof. Giovanna Simonetti, professoressa di matematica alla Scuola Media; Ida Lauzana in Poggi, insegnante elementare; Ida Martignoni, professoressa di disegno; Iginia Boscutti Giandegiacomo insegnante elementare; Dorina Boranga Cigolotti, insegnante elementare; Ricciotti Peverini, insegnante elementare; Zoraide Carrubba Del Giudice, insegnante elementare; Edvige Cattarossi, insegnante elementare; Vibiolo Travaini insegnante elementare; Giulio Bazzanella, insegnante elementare; Margherita Visca Bazzanella, insegnante elementare; Tullio Zuliani, impiegato presso le PP. TT. di Udine; Carlo Piuzzi, impiegato presso il Consorzio Agrario Provinciale; Carlo Collimedaglia, impiegato delle FF. SS. *per motivi vari.*

Nelle stesse sedute la Commissione revoca gli invisi di progettata sospensione ai seguenti impiegati o funzionari che, pur avendo rivestito qualifiche fasciste, non si sono resi colpevoli di faziosità fascista o di malcostume: dott. Antonio Di Gaspero Rizzi, prof. Scuola Agraria di Pozzuolo; rag. Salvatore Guarino, archivista presso l'Intendenza di Finanza; Mileto Bertoni, id.; Benuzzi Adriano, id.; rag. Giuseppe Gaspare Gozzo, Procuratore del Registro di Codroipo; dottor Gusto Fattovic, funzionario dell'Ufficio del Registro di Udine; Mario Cerabino, funzionario dell'Intendenza di Finanza di Udine.

Revoca l'avviso di progettata sospensione a Tiziano Cautero, impiegato presso l'Intendenza di Finanza di Udine perchè non risulta che, quale squadrista, si sia reso colpevole di faziosità fascista o malcostume e perchè la sua successiva adesione al p.f.f. fu da esso data in condizioni di mente minorate, essendo effetto di encefalite letargica dal 1919.

Revoca l'avviso di progettata sospensione al prof. Damiano De Giampaulis, perchè, date le sue condizioni fisiche e psichiche, per la sua qualità di cieco è da ritenersi che l'iscrizione al p.f.r. sia stata da lui fatta senza piena cognizione della situazione del momento. La Commissione ha invitato il Provveditore agli Studi a prendere nei di lui confronti dei provvedimenti di punizione di carattere amministrativo di grado inferiore al trasferimento d'ufficio.

Revoca l'avviso di progettata sospensione al rag. Pietro De Zan, direttore della Banca Nazionale del Lavoro, non essendo risultati a suo carico elementi sufficienti per integrare gli estremi della faziosità fascista. Ritenuto però che il De Zan, in occasione di una richiesta di sussidio da parte dei Patrioti non solo denunziò il fatto all'autorità di polizia ma per impedire ogni invito personale fece impiantare un sistema di sonerie elettriche nella Banca e dispose per una vigilanza speciale degli agenti di questura, dimostrando così di non essere troppo favorevole al movimento di liberazione, e che in occasione di avvenimenti bellici non si preoccupò molto della condizione dei suoi dipendenti, la Commissione ha deciso di invitare la Direzione Centrale a trasferire lo stesso in altra sede essendo la sua posizione compromessa a Udine.

La Commissione ritiene di non prendere provvedimenti e di non esaminare le opposizioni presentate da Cettolo Lino e Antonio Cerner, perchè già licenziati dal Consorzio Agrario a seguito della soppressione dell'Ufficio Combustibili vegetali.

* * *

La Commissione avverte che mercoledì 19 corr. alle ore 15 saranno trattati in pubblica udienza i seguenti procedimenti:

Pantalone Enrico, della Amministrazione provinciale; prof. Angelo Filipuzzi del Liceo Classico «Stellini»; Ugo Bressanello; Carlo Gozzi; Mario Mulas; Fabio Tuzzi; tutti impiegati presso le PP. TT. di Udine; Amabile Zilli e Mario Gallina impiegati presso l'Istituto Assistenza Malattie dei lavoratori ed Emilio Riva delle FF. SS. di Udine.

I testi di accusa e di difesa potranno presentarsi direttamente in udienza.

Prigionieri di guerra

che inviano saluti

I seguenti militari italiani, prigionieri di guerra, nell'attesa del rimpatrio inviano alle famiglie saluti affettuosi: Prigionieri in Russia: Argado Antonio, P. Udine; Petri Giovanni Battista, Sammardenchia; Ratta o Rabba Mario, Terenzano; Orzietti Paolo, Gorizia; cap. Ianic Giovanni, Preone; Pepe o Cussi Vincenzo, Cavasso; Pepe o Cussi Francesca, Cavasso; Antonini Giuseppe, Pravisdomini; Pinti Luigi, Torviscosa; Donda Aristide, S. Giorgio della Richinvelda; Lenarduzzi Giulio, Domanis; serg. Bertolo Guerrino, Cusano Zoppola; sold. Ferro Renzo, S. Odorico al Tagliamento; sold. Innocente Donino, Cordovado; Barcadetto Giordano, Paluzza; Tinci Luigi, Torviscosa.

Prigionieri in Inghilterra (privi di notizie da due anni): Del Negro Faustino, Paularo; Cimenti Cesare, Udine.

Prigionieri nel Sud Africa: serg. magg. Del Vecchio Giuseppe, Udine; serg. Covre Luigi, Mara, Udine; sold. Russo Vincenzo, Medeuzza; soldato Driusso Michele, Latisana; sold. Teles Sante, Pordenone.

Prigioniero in Polonia: Gregoris Domenico, Udine.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presidente: Concas dott. cav. uff Celestino; P. M.: Achard dott. cav. Vittorio; Cancelliere: Frongia cav. Mario; Giudici popolari: Rizzi Umberto Corbellini Glauco, Mariuzza Carlo, Medeossi Amadio.

Un'assoluzione ed una condanna per collaborazionismo

E' salito ieri, sul banco degli accusati l'ing. Arturo Beck fu Arturo da Pola di 50 anni imputato di avere, in Friuli, diretto quest'anno, volontariamente i lavori di fortificazione di Lignano, Grado e Muggia; assumendo un grado nella O.T. che lo parificava ad un militarizzato germanico.

Secondo il Codice Militare di guerra, questa attività non costituisce reato o meglio, sino a quando le «opere» costruite non entrano in funzione praticamente. Per questi motivi il P. M. ha chiesto l'assoluzione. Alla richiesta del P. M. ha aderito anche la Corte. Difesa avv. Luciano Pitassi.

Si è quindi iniziato il dibattimento a carico di Fioravante Gobessi di Leonardo di 31 anni da Montegnacco e di Maria Cossio fu Lanfranco di 35 anni da Tarcento, imputati: il primo di aver partecipato quale milite del IV Btg. fascisti friulani, al rastrellamento di Trasaghis nel dicembre dell'anno scorso e di avere in Tricesimo, nel marzo di quest'anno denunciato al Comando di Tricesimo Arturo Aglima, Luigi Miconi e Luigi Romanin, di collaborazione con i partigiani determinandone così l'arresto.

La Cossio è imputata di aver denunciato al Gobessi il patriota Luigi Romanin come detentore di armi provocando così il suo arresto e la perquisizione domiciliare.

Il P. M. ha chiesto per la Cossio 5 anni e sei mesi di reclusione e per il Gobessi l'assoluzione per la prima imputazione che non sussiste e sei anni ed otto mesi per l'altra.

I difensori, avv. Sartoretti e Centazzo hanno chiesto l'assoluzione per la Cossio, per non aver commesso il fatto e così pure per il Gobessi o quanto meno per insufficienza di prove.

La Corte ha assolto Maria Cossio per insufficienza di prove ed ha condannato il Gobessi a cinque anni, sei mesi e venti giorni di reclusione.

In materia di ricostruzione

Un appello della Cellula del P.C.I.

Febbraio - marzo 1945: chi ha visitato allora la zona sud-orientale della nostra città, ha certamente notato ch'essa era stata ridotta praticamente a un cumulo di macerie; non tutte le case però erano andate distrutte.

Settembre 1945: lo stesso spettacolo si presenta agli occhi del passante il quale se è di giorno guarda bene dove mette i piedi per non finire in un buco o su un cumulo di macerie, con la tema che a destra e sinistra qualche parete pericolante gli cada addosso. Se è di notte ci rinuncia. Ma quel disgraziato che rientra un po' tardi per ragioni diverse deve forse rinunciare al suo letto per non arrischiare di finire all'Ospedale?

Le Autorità cittadine dovrebbero provvedere a mettere lampadine in quelle strade e provvedere alla meglio alla sistemazione della zona.

Si parla molto di piano regolatore; ma sinora si è visto niente di positivo.

La Cellula del Partito Comunista facendosi promotrice dei desideri degli abitanti di questa zona ha discusso questi problemi e ha deciso di rivolgere alle Autorità il seguente appello:

«Se si deve attuare il piano regolatore in un vicino avvenire si inizi subito la demolizione delle case pericolanti e lo sgombero delle macerie, nel limite del possibile; altrimenti, si provveda a riparare le case lievemente danneggiate e rendere le strade accessibili a tutte le ore.

La Cellula stessa sentito il parere degli abitanti del luogo invita le Autorità a provvedere affinchè non sia riaperta la casa di tolleranza di via Larga, perchè non venga dato scandalo in una via così abitata.

Siamo certamente sicuri che le Autorità provvederanno alla richiesta che la Cellula del Partito Comunista ha presentato».

La Cellula del P.C.I.

Onore ai nostri caduti!

Traslazione della salma di Giacinto Calligaris

Comandante la prima Brigata garibaldina d'italia

Da Fagagna, dove da sicari fascisti fu barbaramente ucciso, giungerà la salma del patriota Garibaldino Giacinto Calligaris comandante la 1. Brigata garibaldina d'Italia.

Domani mattina alle ore 9.30 avranno luogo i solenni funerali. Il corteo funebre muoverà dalla Sede del Comitato cittadino in via Vittorio Veneto n. 11.

La cittadinanza esternerà al valoroso combattente della libertà tutta la sua gratitudine e l'estremo accorato saluto.

Giacinto Calligaris, figlio di lavoratori, era dotato di non comune intelligenza, di una fede, di una costanza, di uno spirito di sacrificio e di una modestia impareggiabili.

Nel 1919 entra nella vita politica portandovi l'esuberante entusiasmo della sua giovinezza e organizza la gioventù. Le sue doti di organizzatore risaltano immediatamente e Giacinto Calligaris è presto il compagno amato e stimato della gioventù udinese. Nel 1924 già dirige la Federazione Comunista di Udine, nel momento in cui il fascismo al potere sferra i suoi più furiosi attacchi per schiacciare il movimento operaio italiano. Nel 1926 organizza la stampa clandestina in città, con grave rischio, e, sfidando le assidue ricerche della polizia, continua la pubblicazione e la diffusione di giornali e manifesti.

Nel 1923 Giacinto Calligaris lascia la Segreteria della Federazione udinese e passa all'apparato centrale del Partito Comunista Italiano, del quale nè fu economo ed amministratore.

Espatriò per motivi politici e si recò a Mosca, dove frequentò la scuola marxista e leninista, e rimanendovi per due anni riuscì uno fra i migliori allievi. Rientrato in Italia nel 1931 è chiamato a far parte del Comitato centrale allargato del Partito. Svolge intensa attività politica e organizzativa in Piemonte e in Liguria ed in seguito viene arrestato a Genova e condannato a 20 anni di carcere dal famigerato Tribunale speciale. Scarcerato nel 1934 egli riprende la sua attività di organizzatore e di cospiratore. L'11 giugno 1940 viene di nuovo arrestato ed inviato nel campo di concentramento dove rimase fino all'agosto del 1943. Rientrato a Udine dopo l'8 settembre egli, primo fra i primi, organizza la resistenza contro il ritorno del fascismo e l'occupazione tedesca. Fa seri tentativi per organizzare la guardia nazionale per resistere contro i tedeschi. Non riesce e raggiunge i patrioti di montagna il 10 settembre del 1943.

A Streniz, assieme a un pugno di compagni costituisce il primo Btg. Garibaldino, il Btg. «Friuli». Qui il Calligaris dimostra le sue grandi qualità di organizzatore militare e politico, prodigandosi con coraggio e ammirevole spirito di sacrificio. In novembre è nominato Comandante la I. Brigata garibaldina d'Italia, orgoglio e vanto del nostro Friuli, che tanto contributo di sangue ha versato per la liberazione e per il riscatto dell'onore della Patria.

Dopo il tremendo rastrellamento di novembre e dicembre, la formazione, momentaneamente, si dirada, la fame ed il freddo mettono a dura prova le capacità e la resistenza fisica e morale dei primi combattenti della libertà. Incaricato di creare una base sulla destra del Tagliamento, Giacinto Calligaris cade vittima dei sicari fascisti nei pressi di Fagagna, lasciando fra i partigiani un largo vuoto e un profondo e sincero rimpianto.

Chi sapesse qualcosa...

...di Bevilacqua Luigi, Erbergerlamde Vienna I. 12 A. Riferisca alla di lui moglie Bevilacqua Natalina, Rive d'Arcano (Rodeano).

... di Luigi Lavaroni di Umberto, Enichtors (Berlino), n. 41463 Campo M. Stamlager 3 - 1883, comunichi al di lui padre Umberto Lavaroni, Buttrio.

Conferenza socialista

Parlerà il prof. Drudi

Domani, domenica, alle ore 10, nel Teatro Puccini, il prof. Drudi della Federazione Socialista delle Venezie, parlerà sul tema «Attualità del Socialismo».

L'ingresso è libero a tutti.

Due comunicati dell'Ufficio trasport A.M.G.

Gli automezzi di preda bellica sono di proprietà degli Alleati

L'ufficiale dell'A.M.G. addetto ai trasporti civili per la Provincia di Udine sig. capitano Osborne rammenta che gli automezzi di preda bellica assegnati ad Enti pubblici, Aziende private ecc. sono di proprietà del Governo Militare Alleato - Commissione Alleata e si intendono dati a noleggio alle condizioni fissate nel contratto di noleggio che ogni assegnatario deve aver sottoscritto.

A coloro, i quali non avranno firmato il contratto, non verrà prorogato il permesso di circolazione scadente oggi 15 settembre e sarà provveduto all'immediato ritiro dell'automezzo lasciando impregiudicato ogni diritto, ragione ed azione da parte del Governo Militare Alleato.

Inoltre per ragioni tecniche i permessi di circolazione relativi al quadrimestre settembre-dicembre 1945 non saranno tutti pronti per il 15 corrente. E' necessario, quindi, che i possessori di automezzi di portata superiore ai 10 q.li. si presentino col permesso all'Ufficio autotrasporti dell'A.M.G. Udine, via dei Missionari 2 per ottenere il timbro di proroga fino al 30 settembre 1945.

Con l'occasione avverte che la consegna dei permessi di circolazione relativi al quadrimestre settembre-dicembre 1945, per gli automezzi di portata superiore ai 10 q.li verrà fatta dall'Ufficio autotrasporti A.M.G. di Udine e non dal R.A.C.I.

Borse di studio

per orfani di guerra

Il V «Comiliter» comunica:

Il Ministero della Guerra ha istituito n. 11 borse di studio da L. 10.000 l'una per studenti universitari e n. 20, da L. 4000 l'una per alunni di scuola media da assegnarsi ad orfani di guerra, di ambo i sessi, per l'anno scolastico 1945-1946.

I beneficiandi dovranno essere: orfani di Ufficiali in S.P.E., o provvenienti dal S.P.E., oppure di sottufficiali di carriera, appartenenti esclusivamente al R.E., caduti in guerra o per causa di guerra; in condizioni economiche di minore agiatezza; ritenuti meritevoli per studio e condotta.

Nella ripartizione delle suddette borse di studio per la zona del V «Comiliter» ne sono state assegnate tre: una per univertari e due per studenti medii.

Per le modalità del Concorso rivolgersi al Comando del V «Comiliter», via Savorgnana, Udine.

Si riaprono le scuole elementari

L'istruzione è obbligatoria dai 6 ai 14 anni

Le iscrizioni alle Scuole elementari si iniziano oggi 15 settembre e continueranno nei giorni successivi, dalle ore 9 alle 12, fino al 28 corrente mese.

Si ricorda che l'obbligo dell'istruzione dura dal 6. al 14. anno di età, a meno che il fanciullo non abbia prima compiuto i due corsi della Scuola elementare o non frequenti scuole o istituti di tipo superiore.

I genitori, o chiunque a qualsiasi titolo ne facciano le veci, e i datori di lavoro sono invitati a iscrivere i fanciulli obbligati alla frequenza scolastica anche per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

I fanciulli che per la prima volta si presentano per frequentare queste scuole debbono subito prenotarsi all'Ufficio scolastico municipale ed esibire il certificato di vaccinazione antidifterica, rilasciato dall'Ufficiale sanitario del Comune.

All'atto dell'iscrizione gli altri alunni presenteranno la pagella dell'anno scolastico precedente.

I genitori o coloro che ne fanno le veci vorranno provvedere fino dai primi giorni all'iscrizione dei fanciulli ad essi affidati, anche per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi.

Le *sedi di iscrizione* sono le seguenti: per gli alunni che accedono alla Scuola di via Dante, nei locali di via S. Giorgio; per gli alunni della scuola «IV Novembre» nei locali annessi al Tempio Ossario; per gli alunni della scuola «P. Zorutti», nella propria sede di via XXX Ottobre; per gli alunni della scuola di via Gorizia, nei locali di via Pracchiuso 21; per gli alunni della scuola del Cormor, nel locale della sacrestia di quella Chiesa parrocchiale; per gli alunni della scuola di S. Gottardo, nel locale della scuola di via Cividale 129 (casa Dolce); per gli alunni della scuola di S. Osvaldo, nei locali dell'Asilo infantile della frazione; per gli alunni delle altre scuole, nelle proprie sedi scolastiche, attualmente in tutto o in parte disponibili.

Le famiglie che aspirano alla concessione del *sussidio scolastico*, dovranno farne domanda all'atto dell'iscrizione, e in ogni modo non oltre il *30 settembre.*

La seconda *sessione di esami* si terrà nei *giorni 24 e 25 del corrente mese per la promozione alle classi II, III e V; nei giorni 26 e 27 successivi* per il *compimento inferiore e superiore.* Le prove avranno inizio alle ore 8.30.

Per i fanciulli provenienti da *scuola privata*, gli esami di ammissione e di compimento inferiore e superiore si faranno nei giorni sopra indicati, presso la scuola di via S. Giorgio.

Nei giorni 28 e seguenti del corrente mese sarà pure tenuta una *sessione speciale d'esami per adulti* residenti nel Comune di Udine, che chiedono l'accertamento del loro grado di cultura.

Si avverte che, dopo l'espletamento di questa sessione speciale, non ne saranno accordate altre sino al *gennaio 1946.*

Le nuove domande di fanciulli privatisti e di adulti dovranno essere presentate a questa Direzione (via Dante), dalle ore 10 alle 12, non più tardi del *giorno 20 settembre corrente.*

Le *lezioni* cominceranno, dove sarà possibile, il giorno *1. ottobre p. v., alle ore 8.30.* A mezzo dei Direttori dei singoli Circoli didattici e della stampa saranno successivamente comunicate le sedi, nelle quali si svolgeranno le lezioni per gli alunni delle scuole requisite, e il giorno in cui avrà inizio per quest'ultimi l'insegnamento.

Casa dell'E.N.A.L. di S. Gottardo

Convocazione

Tutti i soci già aderenti e quelli che intendono di aderire (abitanti nella zona interna fra via del Bon, viale Trieste, via Filippo Renati, via Planis e S. Gottardo) sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo oggi 15 c. m. alle ore 18,30 presso la Sede, ex Dopolavoro E. Beltrame, via Cividale n. 31, per trattare i seguenti argomenti: Programma e scopi dell'E.N.A.L.; iscrizione nuovi soci; elezioni delle cariche; eventuali e varie.

Si è costituita la "T. Torossi Serenissima,, di S. Domenico

Per iniziativa del Comitato di San Domenico è sorta una Società sportiva che porta il nome di un glorioso caduto per la lotta di liberazione e che si propone d'alimentare la fiamma di tutti gli sport presso i giovani. Calcio, nuoto, atletica, pugilato ecc. Sono le attività che maggiormente vengono e verranno potenziate per continuare le nobili tradizioni sportive ed assistenziali dei lavoratori del villaggio.

E' con vivo piacere che abbiamo visto sorgere questa nuova Società ed ai suoi dirigenti ed affiliati vanno i nostri auguri per l'avvenire.

Recita filodrammatica a Colugna

Domenica 16 corrente, dopo un lungo periodo di forzata inattività, si riaprirà al pubblico la sala teatrale con uno spettacolo di gala: «Romanticismo», dramma in 4 atti di G. Rovetta, presentato dalla Compagnia filodrammatica delle «Istituzioni di Educazione ed Istruzione Professionale».

La regia, che è stata affidata all'appassionato e valente sig. Ercole Gobessi, è garanzia sicura per il successo di tutto il lavoro.

Una distinta orchestra sinfonica allieterà gli intervalli. Inizio dello spettacolo: ore 20.30.

Nella "Giornata del giovane,,

Recita al Teatro Cecchini

Per la «Giornata del giovane», che si svolgerà domenica 23 settembre, il F.d.G locale ha indetto una manifestazione teatrale che si terrà al teatro Cecchini. Il programma sarà: 1. parte: «La Patente» scena comica di Pirandello, «Sonata al chiaro di luna» (scena mimico-musicale) e il «Silenzio del mare» un atto di Vercors. Nella seconda parte verranno eseguiti due lavori comici di Mautino: «La cura del martellone» e «Radioautarchia» che verranno eseguiti da autentici patrioti.

La regia della prima parte è stata affidata al giovane Tiziano A. Cautero e al sig. Chiarcossi. I pezzi per pianoforte saranno eseguiti dalla pianista Adele Bonocore.

La scomparsa del prof. Annibale Comessatti

Si è spento a Padova nel pieno vigore dell'ingegno il prof. Annibale Comessatti, titolare della cattedra di geometria analitica e di geometria descrittiva in quella Università.

Nato a Udine il 30 gennaio 1886 da famiglia di buon ceppo carnico, quivi percorse gli studi primari e secondari, mostrando fin da allora vivacissima intelligenza e particolare inclinazione alle discipline matematiche.

Laureatosi nel 1908; professore straordinario presso l'Università di Cagliari nel 1920; ordinario in quella di Padova dal 1924, vi profuse il suo insegnamento per oltre venti anni.

Membro delle maggiori Accademie italiane e straniere, autore di numerose pubblicazioni, può ben dirsi che nel campo delle vertiginose speculazioni matematiche godesse fama mondiale.

Ma non era un puro matematico. Aveva cultura e gusti umanistici. Il suo alto intelletto si volgeva a tutti i campi del sapere e dell'arte: le grandi creazioni della musica, della letteratura, della filosofia gli erano familiari.

Amava la sua città nativa e vi era in questi ultimi anni tornato frequentemente. Il Friuli perde in lui uno dei più illustri suoi figli.

Tabacco, tabacco!...

Abbiamo l'impressione che uno stuolo di disonesti si siano accordati per battere la campagna, anzi le piantagioni, per riempire sacchi di foglie e piante ancor verdi di tabacco. Ciò varrà, è facile supporre, ad alimentare un esteso commercio clandestino di cattivo tabacco negli angoli delle piazze, sotto i portici, insomma in ogni dove, fuorchè nelle rivendite autorizzate. Migliaia di foglie e centinaia di piante spariscono ogni notte dalle piantagioni del sud-est friulano ciò che fa supporre che chiunque può con facilità recarsi tranquillamente in un campo, riempire un sacco ed andarsene senza subire seccature. L'ultimo furto del genere è stato commesso ai danni di Valentino Di Lenardo da Sedegliano, al quale sono state asportate, da un proprio campo, ben 12 mila foglie.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - LA VIA DELLA GLORIA, con D. Niven. Ore 15.
IMPERO - ALL'EST DI GIAVA, con Bichfert. Ore 15.
CECCHINI - LA MORTE CIVILE, con Carlo Ninchi. Ore 14.30.
CASTELLO - TRE DIAVOLI, con J. Gabin e Annabella. Ore 21.30.
ROMA - MARIA MALIBRAN, con M. Cebotari, R. Brazzi. Ore 21.15.

BALLI

SALA OLIMPIA Questa sera ballo pubblico.
TRATTORIA AL MACELLO - Questa sera ballo.
TRATTORIA BELLA ITALIA, via Cividale. Ballo pubblico, ore 20.
TRATTORIA ALLA VITTORIA (Braida Bassi) - Domani domenica, ballo, distinta orchestra, ampia piattaforma.

Il Prefetto e l'Arcivescovo

si intrattengono a Moggio coi bimbi della Colonia e con gli operai della cartiera Ermolli

L'altro giorno il Prefetto avv. Candolini e l'Arcivescovo mons. Nogara hanno visitato a Moggio Udinese quella Colonia dell'E.C.A. e la cartiera Ermolli.

I graditi ospiti hanno raggiunto il ridente paese della valle del Fella il mattino in forma semplice, ricevuti da mons. Abate, dal Sindaco di quel Comune, dal presidente del C.L.N. locale, dal presidente dell'E.A.R. e dell'E.C.A. ed altre personalità del paese.

S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la S. Messa alle 7.30 nella Chiesa della Trasfigurazione, gremita di fedeli accorsi attorno al loro venerato e benemerito Pastore.

Celebrata la Messa, il Presule e il Prefetto hanno visitato la Colonia, trattenendosi con i dirigenti e con le bambine che hanno improvvisato una manifestazione di omaggio e di simpatia verso gli illustri visitatori, ai quali hanno consegnato due somme simboliche, frutto di loro piccoli risparmi e rinunce, a favore dei rimpatriandi.

Le due autorità hanno avuto parole di elogio e di compiacimento per la nobile iniziativa.

L'Arcivescovo e il Prefetto, dopo un breve contatto con le rispettive autorità locali, hanno visitato la cartiera Ermolli in normale attività lavorativa. Accompagnati dai dirigenti hanno visitato lo stabilimento, seguendo nelle sue fasi, la lavorazione della carta.

Agli operai, raccolti nella sala allestimento della fabbrica, hanno parlato prima mons. Nogara e successivamente l'avv. Candolini esortandoli al lavoro, che, secondo il concetto cristiano nobilita e non avvilisce l'uomo; hanno raccomandato una leale collaborazione e fattività per ricostruire quanto è andato distrutto nella nostra sventurata Patria percorsa da una terribile guerra.

* * *

La Colonia di Moggio è stata organizzata ad iniziativa dell'E.C.A. di Udine, in collaborazione con quello di Moggio, per i bambini udinesi bisognosi di cura e di assistenza. Essa ha sede nell'edificio scolastico di Moggio, dove era attrezzato il Posto di assistenza ai rimpatriandi dalla Germania.

Terminato il primo turno con 130 bambini, attualmente si svolge il secondo con 140 bambine, che avrà termine il 20 settembre p. v.

Mediante l'interessamento e l'aiuto da parte del Comitato dell'E.A.R. di Moggio sono stati accolti nella Colonia anche una trentina di fanciulli moggesi.

Con l'amorevole assistenza del personale dirigente e di vigilanza, favoriti dall'aria pura delle montagne e di un cibo sano ed abbondante, ricreati da una vita libera e gaia, i piccoli ospiti rinfrancano le forze ed allenano lo spirito verso una sana educazione.

Convocazione dei bancari di Udine e provincia

Come già stato comunicato a mezzo circolari inviate alle Camere di Lavoro mandamentali, ai vari Delegati Aziendali e di Zona ed alle Commissioni Interne, domenica 30 settembre p. v., alle ore 9,30 in locale da fissarsi e che sarà comunicato in tempo a mezzo stampa, avrà luogo la prima Assemblea dei Bancari della città e provincia, allo scopo di addivenire alla costituzione definitiva del Sindacato di Categoria ed alla nomina del Comitato Direttivo.

Verrà pure svolto l'ordine del giorno, su argomenti di attualità e di interesse per la categoria.

Con la presente comunicazione, rinnoviamo l'invito a tutti i Delegati Aziendali ed ai lavoratori delle rispettive zone, di eleggere per scrutinio segreto e con le modalità già note, il Delegato del proprio Mandamento e i Delegati per le zone della Carnia, Bassa Friulana, Destra Tagliamento, comunicando i nomi di questi ultimi, entro il giorno 20 corrente, al Sindacato Provinciale del Credito, Piazza S. Cristoforo 6.

Il Comitato Direttivo Provvisorio, invita tutti indistintamente i lavoratori bancari della città e provincia (funzionari, impiegati, impiegate, commessi) a questa Assemblea, certo che nonostante le difficoltà di comunicazione, ogni lavoratore vorrà intervenire; in caso di reale impossibilità, si raccomanda di inviare un Delegato.

Per il 25 corrente il Comitato Direttivo del Sindacato Provinciale del Credito attende inoltre, che i migliori tra i Bancari, formulino eventuali proposte di comune interesse.

Note scolastiche

Scuola tecnica di agraria di Pozzuolo del Friuli

La Direzione della Scuola tecnica agraria con annessa Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario di Pozzuolo, comunica quanto appresso: gli esami della sessione autunnale dell'anno scolastico 1944-1945, avranno inizio mercoledì 26 settembre, alle ore 8,30, con la prova scritta d'italiano e proseguiranno secondo il diario che trovasi esposto all'albo della Scuola; le iscrizioni per l'ammissione alla Scuola tecnica ed all'annessa Scuola di Avviamento sono aperte sino a tutto il 1. ottobre p. v.; il Convitto annesso alla Scuola, data l'occupazione dei locali da parte delle truppe Alleate, non potrà funzionare neppure nell'anno scolastico 1945-1946.

Incarichi e supplenze

Il Provveditore agli Studi rende noto che con circolare n. 6602 del 30 agosto 1945 del Ministero della Pubblica Istruzione il termine per la presentazione delle domande di incarico e supplenza nelle scuole secondarie per i militari ed i civili reduci dalla prigionia e dalla deportazione, rientrati in sede dopo il 31 luglio 1945, è stato prorogato al 20 settembre c. a.

Rinvenimento

Luigia Dorigo da Bicinicco, che ha smarrito il portafogli in piazza XX Settembre potrà riaverlo rivolgendosi al rinvenitore, patriota Gerardo Zoratti, presso la sua bancherella frutta sulla stessa piazza.

Esplosione sulla porta d'un laboratorio

Ad Avilla di Buia, alla porta d'ingresso del laboratorio di falegnameria di Gio. Batta Granzitti elementi sconosciuti, a scopo di rappresaglia, avevano interrato un ordigno esplosivo a scoppio ritardato.

Alle ore 23.30 di martedì scorso avveniva l'esplosione che distruggeva buona parte del laboratorio. Data l'ora tarda nessuno si trovava nei pressi e per questo, fortunatamente, non si lamentano danni alle persone. Il danno, non coperto da alcuna assicurazione raggiunge le 100 mila lire.

SPORT

TORNEO RAGAZZI

Modifica d'orario

A modifica di quanto è stato già comunicato ripristinandosi con domenica prossima l'ora legale, le partite valevoli per la Coppa A. Friz si giocheranno con i seguenti orari:

Girone A: Campo Brunetta: ore 15: Pradamano-S. Osvaldo — Ore 16.30: Victoria-Ricreatorio.

Girone C: campo Tarcento: ore 11, Gemona-Tarcento — Ore 14: Tricesimo-Maiano.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Stamane, alle ore 2.30 improvvisamente mancava ai vivi l'anima buona di

Guglielmo Colussi

Ne dànno angosciati il tristissimo annuncio la moglie Ines Degano, i figli Angelo con la moglie Maria (assenti), Antonio, Walter (assente), Elda e Viareggina col marito dott. Leopoldo Delser e la piccola Silvia, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 17 partendo dall'abitazione di viale Ferriere n. 5.

Udine, 14 settembre 1945.

Cristianamente dopo lunghe sofferenze, saliva al Cielo stamane l'anima eletta di

Gino Polo fu Romano

La vedova ed i parenti tutti ne dànno straziati l'annuncio.

I funerali seguiranno oggi 15 settembre alle ore 8 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, li 15 settembre 1945.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia DONNER ringrazia da cui, tutti coloro i quali hanno voluto onorare la memoria del suo caro estinto.

Alle ore nove di oggi sarà celebrata una Messa in suffragio nella parrocchiale di S. Giacomo.

Udine, 15 settembre 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Buran ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria della sua cara

Regina Boezio - Buran

Paderno, 12 settembre 1945.

ANNIVERSARIO

E' trascorso un anno dal giorno in cui l'anima eletta di

Pierino Tolazzi (Lunc)

spiccava il volo verso l'ultima meta.

I familiari, raccolti intorno al suo tumulo, lo ricordano a tutti coloro che lo compresero.

Messe di suffragio verranno celebrate lunedì 17 corrente alle ore 7 e 8 nella Chiesa del Carmine.

Udine, 15 settembre 1945.

50.000 di premio

Nella notte tra l'11 e il 12 corrente dal Setificio di Goricizza di Codroipo, di proprietà della Ditta Arturo Tamai, ignoti ladri hanno asportato una macchina da scrivere «Remington» portatile nonchè 80 Kg. di seta greggia in matasse non ancora confezionate. A chiunque potesse fornire indicazioni atte a far ricuperare la refurtiva, la Ditta Arturo Tamai di Sacile corrisponderà un premio di L. 50.000. Per ogni comunicazione rivolgersi al Setificio di Goricizza.

Rinvenimento

Una borsa in pelle bleu, con documenti intestati a: Barricello Jolanda, Castel Godego (Treviso) lasciata su un camion a Pordenone, è ricuperabile. Rivolgersi al nostro ufficio pubblicità.

Smarrimento

Mancia riportando Ufficio Pubblicità del nostro giornale borsa dermoide contenente penne stilografiche ed altro, smarrite ieri mattina, tratto via Gorghi, via Vittorio Veneto.

Ritmi e canzoni al microfono

Stasera 15 settembre nel «Giardino del caffè alle Alpi» si terrà una festa danzante privata con premi. Gli inviti strettamente personali, potranno essere ritirati presso la profumeria Moderna, via Belloni, 3 o presso la ditta Pietro Comino, via Gemona, 88.

Torneo Bocciofilo "Patrizio,,

Domani, domenica 16 corr. sui campi della Trattoria Patrizio e ai Provinciali in piazzale Cella, si disputeranno gare a terne: saranno messe in palio per i vincitori, due artistiche coppe e numerosi premi in danaro. Vi saranno pure premi di consolazione per i giocatori non vincenti le gare e non piazzati. Si presumono numerose iscrizioni dei migliori bocciofili della regione.

Le iscrizioni si ricevono presso la Trattoria Patrizio. Le gare avranno inizio domenica 16 corr. alle ore 9.30 precise.

Annunci economici

COMMERCIALI

DUE quadri religiosi, pittura olio 35x50 autore francese miglior offerente vendesi. Pubbl. 2917 Libertà.

FONOGRAFO seminuovo marca francese a motore elettrico e a molla circa 80 dischi musica varia, canti ballabili piccola valigia per 30 dischi resistentissima seminuova vendesi miglior offerente. Pubblicità 2916 Libertà.

INGRANDITORE Leitz per Leica o simili nuovo. Via Tiberio Deciani 20 pianoterra 2911

MACCHINE cucine, scrivere, maglieria radio acquisto e vendo. Pulesi 2, Lippi. 2891

OCCASIONE vendesi pianoforte viennese mezza coda. Boriani, via Pulesi 2. Tel. 14 16.

OCCASIONE macchine per scrivere Olivetti M. 40, 90 spazi Olivetti M. 40, 120 spazi e Ideal ultimissimo modello. Pubbl. 2934 Libertà.

PELLICCIA bellissima altra trequarti fine altre correnti chiare neri vende occasione Lippi, Pulesi 2. 2892

PELLICCIA nera donna media statura occasione vendo. Pubblicità 2976 Libertà.

PELLICCIA nera capretto vendo o cambio con impermeabile uomo. Pubblicità 2874 Libertà.

PELLICCIOTTI signora volpe azzurra Albania, una Opsum come nuove vendonsi. Pubbl. 2877 Libertà.

PIANO verticale Anelli corde incrociate come nuovo vendesi. Pubblicità 2881 Libertà.

PIANOFORTE verticale (O. Wetter-Winsdorf) buono stato vendesi. Rivolgera Friulana Cinematografi, Cavour 3. 2680

PICCOLO motore elettrico per macchina cucire Singer volt. 110 nuovo con reostato vendesi. Pubblicità 2915 Libertà.

POMPE per travaso vino diametro mm. 35 nuova con raccordi ottone con metri 12 tubo gomma vendo. Pubblicità 2914 Libertà.

RADIOGRAMMOFONO Phonola 4 campi d'onda altro Safar modernissimo 5 valvole 4 campi d'onda occasione vendo. Pubb. 2977 Libertà.

RECIPIENTI in acciaio n. 1 sezione ellittica m. 1.83x1,25 lunghezza 1.75 spess. mm. 8 peso Kg. 760 n. 1 sez. circolare, diametro m. 0.83 lunghezza 2.10 spessore mm. 10 peso Kg 460 n. 2 sezione rettangolare m. 0.66x0.58 lunghezza 1.48 spessore mm 4 peso ciascuno Kg. 140 vende Ospedale S. Vito al Tagliamento.

SCARPE signorina n. 36 cuoio tipo Lubiana cambiasi con n. 37. Pubblicità 2957 Libertà.

STIVALI calzoni schettini meccano marca fucile cal. 9 (flober con 130 colpi) vendesi. Pubbl. Libertà.

STIVALI neri 41 rigidi anteguerra lavorati mano seminuovi vendo. Caffè Zecchini, 2887

VENDESI tappeto sciraz m. 3 x 2 circa. Pubblicità 2900 Libertà.

VENDO banco chincaglierie, mercerie completo. Pubbl. 2902 Libertà.

VENDESI giubbone nero cuoio nuovo, viale Trieste 8/1. 2922

VENDESI crine per materasso. Pubblicità 2909 Libertà.

VENDESI salottino in ferro cromato, aspirapolvere nuovissimo, sala da pranzo moderna, crine animale. Pubblicità 2910 Libertà.

VENDESI apparecchio radio cinque valvole, onde medie, Voce del Padrone. Occasione rivolgersi Carlini Marcello, Monte Ortigara 3, Udine. 2929

VENDESI fisarmonica Soprani nuova occasione esclusi intermediari. 1 Maggio 17, 11. 2860

VENDESI cucina economica quasi nuova, viale Ledra 24, Udine. 2884

VENDESI causa partenza sala pranzo camera da letto ottimo stato. Via del Carbone 7. 2494

VENDESI camera letto stile Luigi XV sala pranzo mogano. Boriani, via Pulesi 2 Tel 14.16.

VENDO quadro del 500 salotto Luigi XIV, tappeto persiano. Scrivere 2921 Pubblicità Libertà.

VENDO 2 pellicce agnello castoro buone condizioni altra agnellone. Via Paolo Canciani 16. Dalle 10-12.

VENDO stivali nuovissimi 41 neri 40 cuoio naturale, maggior offerente Pubblicità Libertà 2895.

VESTITI cappotti, pellicce, uomo donna acquisto vendo occasione Lippi. Pulesi, 2. 2393

SMARRIMENTI

CAGNA bracca tedesca roano marrone (grigio caffè) nome Lea smarrita pressi Buttrio. Mancia cinquemila portandola dando indicazioni ricupero. Decolle, viale Venezia, 234, Udine 2793

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA II grado offresi ovunque. Pubblicità Libertà 2923.

AUTISTA patente II III grado pratica autotreni offresi. Pubblicità Libertà 2991

DISTINTA signora occuperebbesi governo casa o donna compagnia presso famiglia signorile. Pubblicità Libertà 2964.

IMPIEGATO trentasettenne occuperebbesi presso impresa edile in Udine Pubblicità Libertà 2926.

MOTOCARRISTA con lunga pratica guida serio e volonteroso cerca impresa costruzioni, comunicare urgentemente condizioni . pretese. Pubblicità Libertà 2861

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

VIAGGIATORI rappresentanti, impiegati pensionati potranno ritrarre guadagno collaborando importante Azienda Udine e provincia. Pubblicità Libertà 2869.

CERCASI subito pantalonaia ben retribuita viale Duodo 27. 2953

CERCASI legatore libri, rivolgersi Biblioteca Circolante, via Savorgnana, 6. 2913

CERCASI ragazza per piccola famiglia, dalle 8 alle 16. Ottima retribuzione Rivolgersi Pubblicità 2883 Libertà.

AFFITTI

CONIUGI senza figli cercano camera ammobiliata con uso cucina. Pubblicità 2907 Libertà.

IMPORTANTE Ente Nazionale cerca in affitto per la coltivazione pioppelle canadesi terreno irrigabile superficie da 20 a 40 campi. Indirizzare Mallardo Cristiano, via Anton Lazzaro Moro 23 int. 1, Udine.

QUALCHE stanza uso magazzino vendite cerco centro città qualsiasi piano, via secondaria. Pubblicità Libertà 2692.

AUTOMOBILI • CICLI SPORT

VENDESI autocarro 40 quintali completamente ripassato, topolino perfettamente gommata ottime condizioni, esclusi intermediari. 1. Maggio 17 II. 2861

WANDER sportiva bicicletta da donna ottimo stato vendesi. Bergamini, via Parenzo, 12. 2925

VARI

GIOVANE distinto berretto bianco che preso nota auto investitrice a Paderno giorno sabato 8 corr. circa ore 12 è pregato comunicare con Pubblicità Libertà 2944.

Ristorante
AL FANTE
NUOVAMENTE APERTO
per i CIVILI

SARIORIE PER SIGNORA
MERCERIE - MAGLIFICI

Fate un acquisto veramente conveniente

Senza muoversi dal Vs/ laboratorio potete confezionare con una minimissima spesa i bottoni occorrenti per il vostro lavoro

Assortimento anelle NOVITA' di ogni tipo e grandezze.

Spedizione listino a richiesta
VISITATECI
Concessionario esclusivo per le Tre Venezie
B. DI CINTIO
Via del Carbone 7a - UDINE

L'AGENZIA LAGOMARSINO
RIPARA e RICOSTRUISCE
Addizionatrici Calcol.
Macchina per scrivere
Agente N. LOVAT - UDINE
Via Rauscedo (Palazzo Odeon)
Telefono 19.43

FUSTI PER VINO
vende CIVIDINO ROMEO
Maiano, telefono n. 5

RINOMATO RISTORANTE
"AL TROVATORE,,
GORIZIA Via Morelli 38
Riaperto dal 10 corrente
Nuova gestione Renzo Salvaterra

In vendita nelle librerie
GINO PIERI
Storie di partigiani
con 140 illustrazioni
Del Bianco, editore

COMUNE DI TRICESIMO
SABATO 15 - Ore 20.30
I Purcinei
di A. Feruglio - Compagnia «Chei de lum»
DOMENICA 16 dalle 7 in poi
PARCO Dott. CICERI
Mostra Mercato Uccelli
e attrezzi uccellanda
POMERIGGIO dalle 15 in poi nel parco della mostra
GARE DI CHIOCCOLO
MOSTRA CANI DA CACCIA
CORO "MAZZUCATO,, di Udine
CONCERTI BANDISTICI
Ore 19: Loggia municipale ESTRAZIONE TOMBOLA
Ore 20.30: LA ROSADE DE SERE
Compagnia «Chei de lum», di Smaniotto
Ore 20.30: BALLO
TRAM SERALI PER UDINE